

## Indice sommario

<i>Prefazione alla terza edizione</i> . . . . .	VII
<i>Prefazione alla seconda edizione</i> . . . . .	IX
<i>Prefazione alla prima edizione</i> . . . . .	XI

### PARTE I IL TRUST

#### Capitolo I IL TRUST IN GENERALE

1.1. <i>Nozione di trust</i> . . . . .	3
1.1.1. Generalità . . . . .	3
1.1.2. Il trust internazionale cosiddetto convenzionale . . . . .	4
1.1.3. Il trust interno . . . . .	5
1.2. <i>Cenni storici</i> . . . . .	6
1.2.1. Le origini feudali . . . . .	6
1.2.2. L'istituto dell'“use”, prototipo del trust moderno . . . . .	7
1.2.3. <i>Segue</i> : l'equity ed il sistema di tutela duale . . . . .	8
1.2.4. Il trust in epoca moderna . . . . .	9
1.3. <i>Natura giuridica del trust</i> . . . . .	10
1.3.1. Teoria del negozio a formazione complessa . . . . .	10
1.3.2. Teoria (preferibile) del negozio unilaterale recettizio . . . . .	10
1.3.3. Negozio a titolo gratuito ed a titolo oneroso . . . . .	11
1.3.4. Negozio a natura patrimoniale . . . . .	11
1.3.5. Negozio a natura irrevocabile . . . . .	12
1.3.6. Negozio di durata . . . . .	12
1.3.7. Negozio a causa variabile . . . . .	13
1.4. <i>La struttura del trust</i> . . . . .	13
1.4.1. Trust convenzionale . . . . .	13
1.4.2. Trust espressamente istituiti . . . . .	16
1.4.3. Trust statici e dinamici . . . . .	17
1.4.4. <i>Segue</i> : trust autodichiarato . . . . .	17
1.4.5. Trust di scopo . . . . .	17
1.4.6. Trust discrezionale . . . . .	18
1.4.7. Trust trasparente e trust opaco . . . . .	18
1.4.8. Trust liberale e commerciale . . . . .	19
1.5. <i>Le caratteristiche del trust</i> . . . . .	19
1.5.1. Generalità . . . . .	19

1.5.2.	Gli elementi caratteristici . . . . .	19
1.6.	<i>Il vincolo di destinazione nel trust</i> . . . . .	20
1.6.1.	Generalità . . . . .	20
1.6.2.	Le finalità meritevoli di tutela . . . . .	21
1.7.	<i>La separazione patrimoniale nel trust (c.d. segregazione)</i> . . . . .	22
1.7.1.	Generalità . . . . .	22
1.7.2.	Gli effetti della segregazione sull'ordinamento interno . . . . .	24
1.7.3.	Segregazione patrimoniale e <i>par condicio</i> creditoria . . . . .	26
1.8.	<i>Considerazioni finali</i> . . . . .	27
	<i>Schema tipo n. 1 — Trust interno</i> . . . . .	28

## Capitolo II

### **RICONOSCIMENTO ED APPLICABILITÀ DEL TRUST**

2.1.	<i>Le fonti interne del trust.</i> . . . . .	31
2.1.1.	Generalità . . . . .	31
2.1.2.	Le fonti costituzionali . . . . .	33
2.1.3.	Le fonti civilistiche . . . . .	34
2.1.4.	La legge n. 364 del 16 ottobre 1989. . . . .	37
2.1.5.	La legge n. 218 del 1995 sulla riforma del diritto internazionale privato . . . . .	38
2.1.6.	Il Decreto Legislativo n. 231/2007 (Legge Antiriciclaggio) . . . . .	39
2.1.7.	I provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate e Consob . . . . .	39
2.1.8.	La Legge Comunitaria del 2010 . . . . .	39
2.1.9.	La legge c.d. "Dopo di Noi": affidamento fiduciario . . . . .	42
2.2.	<i>Limiti al trust interno</i> . . . . .	43
2.2.1.	Generalità . . . . .	43
2.2.2.	Compatibilità con i principi di diritto successorio . . . . .	44
2.2.3.	Compatibilità con la <i>par condicio creditorum</i> . . . . .	45
2.3.	<i>Il contrasto interpretativo</i> . . . . .	45
2.3.1.	Generalità . . . . .	45
2.3.2.	L'orientamento giurisprudenziale . . . . .	46
2.3.3.	<i>Segue</i> : in particolare, sull'art. 13 Conv. . . . .	48
2.3.4.	La prassi notarile . . . . .	49
2.4.	<i>Le fonti esterne del trust.</i> . . . . .	49
2.4.1.	La <i>professio iuris</i> . . . . .	49
2.4.2.	<i>Segue</i> : il rinvio normativo . . . . .	51
2.4.3.	<i>Segue</i> : gli ordinamenti plurisoggettivi . . . . .	51
2.4.4.	Competenza e giurisdizione nei rapporti di trust. . . . .	52
2.4.5.	L'individuazione del domicilio del trust. . . . .	53
2.4.6.	<i>Segue</i> : quando le parti non operano nessuna scelta di legge . . . . .	54
2.4.7.	Legge opzionata e rapporti con i terzi . . . . .	54
2.4.8.	La legislazione anglosassone . . . . .	55
2.4.9.	La legislazione di Jersey. . . . .	56
2.4.10.	La legislazione sanmarinese . . . . .	57
2.4.11.	<i>Segue</i> : azione revocatoria e obbligo di deliberazione. . . . .	59

Capitolo III  
**L'ISTITUZIONE DEL TRUST**

3.1.	I soggetti nel trust . . . . .	61
3.1.1.	Generalità . . . . .	61
3.1.2.	Il settlor: costituente e disponente . . . . .	61
3.1.3.	Il trustee . . . . .	62
3.1.4.	Segue: poteri e doveri del trustee. . . . .	63
3.1.5.	Segue: intervento in atto notarile di persona che si dichiara trustee. . . . .	64
3.1.6.	Il guardiano . . . . .	65
3.1.7.	Segue: poteri attribuibili al guardiano, in particolare la facoltà di rimozione del trustee . . . . .	65
3.1.8.	Segue: altri poteri attribuibili al guardiano . . . . .	65
3.1.9.	I beneficiari . . . . .	66
3.1.10.	Segue: categorie e qualità dei beneficiari . . . . .	66
3.1.11.	Segue: la modifica delle posizioni soggettive dei beneficiari . . . . .	66
3.1.12.	Segue: trasferimento delle posizioni soggettive beneficiarie . . . . .	67
3.2.	La causa del trust. . . . .	68
3.3.	L'oggetto nel trust . . . . .	68
3.4.	La forma nel trust . . . . .	69
3.4.1.	Generalità . . . . .	69
3.4.2.	Il trust istituito <i>mortis causa</i> . . . . .	69
<i>Caso n. 1 - Trust istituito mortis causa</i>	. . . . .	70
3.4.3.	Il trust semisegreto . . . . .	75
3.4.4.	Il trust istituito <i>inter vivos</i> . . . . .	76
3.4.5.	Segue: il trust nuncupativo . . . . .	76
3.4.6.	Segue: il trust segreto . . . . .	76
3.4.7.	Segue: la lettera dei desideri . . . . .	77
3.4.8.	Il trust come atto istitutivo ed atto dispositivo. . . . .	79
3.4.9.	Il trust simulato. . . . .	79
3.4.10.	Il trust anomalo . . . . .	81
<i>Schema tipo n. 2 — Atto di nomina di nuovo trustee.</i>	. . . . .	85

Capitolo IV  
**L'AMMINISTRAZIONE DEI BENI CONFERITI IN TRUST**

4.1.	L'amministrazione del trust . . . . .	93
4.1.1.	Generalità . . . . .	93
4.1.2.	Normativa complementare in materia di amministrazione . . . . .	93
4.2.	La responsabilità del trustee . . . . .	94
4.2.1.	Generalità . . . . .	94
4.2.2.	Segue: la corresponsabilità dei trustee . . . . .	95
4.2.3.	Segue: l'esonero da responsabilità del trustee . . . . .	95
4.2.4.	Segue: responsabilità del trustee verso i terzi . . . . .	95
4.2.5.	Il conflitto di interessi del trustee . . . . .	96
4.3.	L'esecuzione su beni e frutti costituiti in trust . . . . .	97
4.3.1.	Generalità . . . . .	97
4.3.2.	L'azione reipersecutoria . . . . .	97

4.3.3.	L'azione cautelare . . . . .	98
4.3.4.	L'azione di separazione . . . . .	98
4.3.5.	L'azione revocatoria . . . . .	98

#### Capitolo V

### MODIFICA, REVOCA ED ESTINZIONE DEL TRUST

5.1.	<i>La modifica del trust</i> . . . . .	101
5.2.	<i>La durata del vincolo sui beni in trust</i> . . . . .	101
5.3.	<i>La revocabilità del trust</i> . . . . .	103
5.4.	<i>Le cause estintive del trust</i> . . . . .	103
5.5.	<i>Segue: la devoluzione patrimoniale ai beneficiari ultimi</i> . . . . .	104
5.6.	<i>La cessazione del trustee</i> . . . . .	104

#### Capitolo VI

### UTILITÀ DEL TRUST: TIPOLOGIE E CASISTICA

6.1.	<i>Generalità</i> . . . . .	107
6.2.	<i>Il trust di garanzia</i> . . . . .	108
6.2.1.	Generalità . . . . .	108
6.2.2.	Limiti alla liceità del trust di garanzia . . . . .	109
6.2.3.	<i>Segue: il divieto del patto commissorio</i> . . . . .	110
6.2.4.	Applicazioni pratiche: per garantire il terzo finanziatore . . . . .	112
6.2.5.	<i>Segue: sul deposito di somme presso un professionista a garanzia di un determinato adempimento</i> . . . . .	112
<i>Caso n. 2 - Trust di garanzia per il deposito di somme</i> . . . . .		114
6.2.6.	<i>Segue: nel trasferimento di un terreno a fronte di immobili da costruire</i> . . . . .	119
6.2.7.	Differenze con il patto marciano . . . . .	121
6.2.8.	Differenze con la vendita con patto di riscatto . . . . .	122
6.2.9.	<i>Segue: differenze con il mandato a scopo di garanzia</i> . . . . .	123
6.2.10.	<i>Segue: quando il garante del debito altrui è un terzo</i> . . . . .	123
6.2.11.	Differenze con la cessione del credito . . . . .	124
6.2.12.	Differenze con la vendita e retrolocazione finanziaria (c.d. <i>sale e lease back</i> ) . . . . .	125
6.2.13.	Differenza con l'ipoteca . . . . .	126
6.2.14.	Differenze con il pegno irregolare . . . . .	126
6.3.	<i>Il trust per l'imprenditore</i> . . . . .	126
6.3.1.	Generalità . . . . .	126
6.3.2.	Con finalità di protezione patrimoniale . . . . .	127
6.3.3.	<i>Segue: differenza con il fondo patrimoniale</i> . . . . .	127
6.3.4.	<i>Segue: differenza col regime patrimoniale della separazione dei beni</i> . . . . .	128
<i>Caso n. 3 - Protective trust</i> . . . . .		128
6.3.5.	Con finalità di autofinanziamento . . . . .	134
6.3.6.	Per il passaggio generazionale aziendale . . . . .	135
6.3.7.	Differenze con il testamento . . . . .	137

6.3.8.	Differenze con la donazione . . . . .	138
6.3.9.	Differenze con l'affitto di azienda, usufrutto e successiva cessione.	139
6.3.10.	Differenze col patto di famiglia . . . . .	139
6.3.11.	Differenze con il conferimento d'azienda . . . . .	140
6.3.12.	Differenza con il family buy out . . . . .	140
<i>Caso n. 4 - Trust per il passaggio generazionale dell'impresa</i>	. . . . .	141
6.4.	<i>I trust societari</i> . . . . .	146
6.4.1.	I trust per la società. . . . .	146
6.4.2.	Trust e stock options . . . . .	147
6.4.3.	<i>Segue:</i> trust e acquisto di azioni . . . . .	148
6.4.4.	<i>Segue:</i> trust a garanzia di prestito obbligazionario . . . . .	149
6.4.5.	Trust e operazioni finanziarie (mutuo di scopo e <i>project financing</i> ).	150
<i>Caso n. 5 - Trust e operazioni finanziarie (c.d. project financing)</i>	. . . . .	152
6.4.6.	I trust per i soci. . . . .	162
6.4.7.	Trust e patti parasociali (voting trust) . . . . .	162
6.4.8.	Il trust liquidatorio o solutorio. . . . .	165
6.5.	<i>Il trust familiare</i> . . . . .	169
6.5.1.	Generalità . . . . .	169
6.5.2.	Come alternativa alla dote. . . . .	169
6.5.3.	Come alternativa al fondo patrimoniale. . . . .	170
6.5.4.	Come alternativa a donazioni e legati modali . . . . .	171
<i>Caso n. 6 - Trust e intestazione di immobili in nome altrui in alternativa alla donazione.</i>	. . . . .	172
6.5.5.	Come alternativa al fedecommesso . . . . .	174
<i>Caso n. 7 - Trust come nuova forma di fedecommesso</i>	. . . . .	175
6.5.6.	Differenze con l'usufrutto successivo . . . . .	180
6.5.7.	Come negozio compositivo degli assetti patrimoniali nelle crisi coniugali . . . . .	180
6.5.7.1.	Differenza fra i trust giudiziali c.d. <i>iussi iudicis</i> e i trust giudiziali c.d. volontari. . . . .	183
6.5.7.2.	Sull'ammissibilità dei trust giudiziali . . . . .	184
6.5.7.3.	<i>Segue:</i> teoria della nullità . . . . .	185
6.5.7.4.	<i>Segue:</i> teoria della validità . . . . .	185
6.5.7.5.	<i>Segue:</i> teoria dell'ammissibilità del trust giudiziale se posto a favore di un terzo . . . . .	186
6.5.7.6.	Efficacia traslativa e trascrivibilità del trust giudiziale c.d. autodichiarato. . . . .	187
<i>Caso n. 8 - Trust istituito per comporre gli assetti patrimoniali tra coniugi nell'ambito di una separazione consensuale</i>	. . . . .	188
6.5.8.	Nei rapporti parentelari in linea retta. . . . .	191
<i>Caso n. 9 - Trust nei rapporti familiari</i>	. . . . .	192
6.5.9.	Nella famiglia di fatto. . . . .	198
<i>Caso n. 10 - Trust in una famiglia di fatto</i>	. . . . .	199
6.6.	<i>Il trust per minori</i> . . . . .	205
6.7.	<i>Il trust per disabili</i> . . . . .	206
6.7.1.	Generalità . . . . .	206
6.7.2.	Differenza dalla sostituzione fedecommissaria. . . . .	208
6.7.3.	Differenza con l'amministratore di sostegno. . . . .	209
<i>Caso n. 11 - Trust a favore di figlio disabile.</i>	. . . . .	209

<i>Caso n. 12 - Trust a favore di un soggetto debole sottoposto ad amministrazione di sostegno</i> . . . . .	217
6.8. <i>I trust di scopo e caritatevoli</i> . . . . .	226
6.8.1. Generalità . . . . .	226
6.8.2. Differenze dalla fondazione . . . . .	228
6.8.3. Applicazioni pratiche: per gestire un patrimonio immobiliare . . . . .	229
6.8.4. <i>Segue</i> : per indirizzare l'uso del capitale nelle polizze assicurative . . . . .	229
<i>Caso n. 13 - Trust caritatevole a favore di associazione benefica</i> . . . . .	230
6.9. <i>Il trust per gli enti pubblici</i> . . . . .	232
6.9.1. Generalità . . . . .	232
6.9.2. Per la gestione di pubblici servizi . . . . .	233
6.9.3. Per la creazione di nuove infrastrutture . . . . .	233
6.9.4. Per le lottizzazioni immobiliari . . . . .	234
<i>Caso n. 14 - Trust nelle lottizzazioni immobiliari</i> . . . . .	234
6.9.5. Per la risoluzione di conflitti di interesse per incompatibilità . . . . .	235
6.10. <i>Il trust e multiproprietà</i> . . . . .	236

## Capitolo VII

### LA PUBBLICITÀ DEL TRUST

7.1. <i>La trascrivibilità del negozio dispositivo di trust</i> . . . . .	239
7.1.1. Generalità . . . . .	239
7.1.2. Critiche mosse alla trascrivibilità . . . . .	239
7.1.3. <i>Segue</i> : teoria del <i>numerus clausus</i> dei diritti reali . . . . .	239
7.1.4. <i>Segue</i> : teoria della tassatività degli atti soggetti a trascrizione . . . . .	240
7.1.5. <i>Segue</i> : teoria della trascrizione convenzionale . . . . .	241
7.1.6. La trascrizione (preferibile) negli atti di trust <i>inter vivos</i> . . . . .	242
7.1.7. <i>Segue</i> : la trascrizione attuata in favore del trust . . . . .	242
7.1.8. La trascrizione negli atti di trust <i>mortis causa</i> . . . . .	245
7.1.9. La trascrizione nel sistema tavolare italiano . . . . .	245
7.1.10. La trascrizione dei patrimoni destinati delle società . . . . .	246
7.1.11. La trascrizione dei fondi immobiliari chiusi . . . . .	247
7.1.12. La trascrizione dei trust giudiziali . . . . .	247
7.1.13. La trascrizione del vincolo di destinazione . . . . .	248
<i>Schema tipo n. 3 — Atto di deposito di trust</i> . . . . .	249

## Capitolo VIII

### RESPONSABILITÀ DEL PROFESSIONISTA NEL TRUST

8.1. <i>Generalità</i> . . . . .	251
8.2. <i>La responsabilità civile</i> . . . . .	251
8.3. <i>La responsabilità disciplinare</i> . . . . .	252
8.3.1. Generalità . . . . .	252
8.3.2. La responsabilità per deposito di atti istitutivi di trust rogati all'estero . . . . .	254
8.4. <i>La responsabilità penale</i> . . . . .	255
8.5. <i>Antiriciclaggio</i> . . . . .	256

8.5.1.	Indicatori di anomalie oggettivi e soggettivi . . . . .	256
8.5.2.	Il Registro camerale dei trust . . . . .	258

## Capitolo IX

**LA TASSAZIONE DEL TRUST**

9.1.	<i>Generalità</i> . . . . .	261
9.2.	<i>La tassazione indiretta</i> . . . . .	262
9.2.1.	Generalità . . . . .	262
9.2.2.	L'atto istitutivo . . . . .	266
9.3.	<i>Il trasferimento dei beni in trust al trustee</i> . . . . .	266
9.3.1.	L'orientamento dell'Agenzia delle Entrate . . . . .	266
9.3.2.	L'orientamento della giurisprudenza . . . . .	268
9.3.3.	La teoria impositiva preferibile . . . . .	270
9.3.4.	Le operazioni effettuate dal trustee . . . . .	271
9.3.5.	La sostituzione del trustee e del guardiano . . . . .	271
9.3.6.	Il trasferimento di beni ai beneficiari . . . . .	271
9.3.7.	La tassazione indiretta applicata ad un caso concreto . . . . .	271
9.4.	<i>La tassazione diretta</i> . . . . .	273
9.4.1.	Generalità . . . . .	273
9.4.2.	<i>Segue: trust esteri e beneficiari residenti</i> . . . . .	277
9.4.3.	<i>Segue: beneficiari esteri di trust residenti</i> . . . . .	278
9.4.4.	La tassazione dei redditi del trust . . . . .	278
9.4.5.	La tassazione dei dividendi nel trust . . . . .	280
9.4.6.	La tassazione del trasferimento dei beni al trustee . . . . .	281
9.4.7.	La tassazione del trasferimento dei beni dal trustee a terzi . . . . .	281
9.4.8.	La tassazione diretta applicata ad un caso concreto . . . . .	282
9.5.	<i>La tassazione internazionale sul trust</i> . . . . .	283
9.5.1.	Generalità . . . . .	283
9.5.2.	Nella Repubblica di San Marino . . . . .	283
9.5.3.	In Gran Bretagna . . . . .	283
9.5.4.	A Malta . . . . .	284
9.5.5.	A Cipro . . . . .	284

## PARTE II

**GLI ISTITUTI AFFINI**

## Capitolo X

**IL NEGOZIO FIDUCIARIO**

10.1.	<i>Generalità e Nozione</i> . . . . .	287
10.1.1.	Generalità . . . . .	287
10.1.2.	Nozione . . . . .	288
10.2.	<i>Natura giuridica</i> . . . . .	290
10.2.1.	Natura giuridica . . . . .	290
10.2.2.	Teoria della <i>causa fiduciae</i> . . . . .	291
10.2.3.	Teoria (preferibile) dei negozi collegati . . . . .	292

10.3.	<i>Oggetto</i> . . . . .	293
10.3.1.	Negozi fiduciari puri e impuri . . . . .	293
10.3.2.	Il negozio fiduciario testamentario . . . . .	295
10.4.	<i>Effetti</i> . . . . .	295
10.4.1.	Generalità . . . . .	295
10.4.2.	<i>Segue</i> : successione <i>mortis causa</i> nel negozio fiduciario . . . . .	296
10.4.3.	La tutela giuridica nel negozio fiduciario . . . . .	296
10.4.4.	<i>Segue</i> : l'inopponibilità del <i>pactum fiduciae</i> . . . . .	297
10.5.	<i>La forma</i> . . . . .	297
10.5.1.	Generalità . . . . .	297
10.5.2.	Fiducia romanistica e fiducia germanistica. . . . .	298
10.5.3.	Fiducia dinamica e fiducia statica. . . . .	299
10.6.	<i>L'attività di gestione delle società fiduciarie</i> . . . . .	299
10.6.1.	Generalità . . . . .	299
10.6.2.	Natura giuridica . . . . .	301
10.6.3.	Disciplina . . . . .	302
10.6.4.	Oggetto . . . . .	304
10.6.5.	Effetti . . . . .	305
10.6.6.	<i>Segue</i> : in particolare, sulla differenza tra rapporto fiduciario e mandato nelle società fiduciarie . . . . .	305
10.7.	<i>Altre figure di negozio fiduciario</i> . . . . .	307
10.7.1.	Il patto di retrovendita . . . . .	307
10.7.2.	La girata fiduciaria . . . . .	307
10.8.	<i>Differenze con il mandato</i> . . . . .	308
10.8.1.	Natura giuridica . . . . .	308
10.8.2.	Oggetto . . . . .	308
10.8.3.	Effetti . . . . .	309
10.8.4.	<i>Segue</i> : la successione <i>mortis causa</i> nel mandato . . . . .	309
10.8.5.	La tutela giuridica . . . . .	309
10.9.	<i>Differenze con il contratto a favore del terzo</i> . . . . .	309
10.9.1.	Generalità . . . . .	309
10.9.2.	Natura giuridica . . . . .	309
10.9.3.	Oggetto . . . . .	310
10.10.	<i>Differenze con il contratto estimatorio</i> . . . . .	310
10.11.	<i>Differenze con il contratto di fiducia</i> . . . . .	311
10.12.	<i>Differenze con il trust</i> . . . . .	311
	<i>Schema tipo n. 4 — Contratto fiduciario</i> . . . . .	314
	<i>Schema tipo n. 5 — Mandato senza rappresentanza</i> . . . . .	322

## Capitolo XI

### LA LEGGE C.D. SUL “DOPO DI NOI”: L’AFFIDAMENTO FIDUCIARIO

11.1.	<i>Generalità e nozione</i> . . . . .	325
11.1.1.	Generalità . . . . .	325
11.1.2.	Nozione . . . . .	326
11.2.	<i>Natura giuridica</i> . . . . .	327
11.2.1.	Natura giuridica . . . . .	327
11.3.	<i>Caratteristiche del contratto c.d. “Dopo di Noi”</i> . . . . .	327

11.3.1.	Requisiti soggettivi . . . . .	327
11.3.2.	Requisiti oggettivi. . . . .	327
11.4.	<i>Effetti</i> . . . . .	328
11.4.1.	<i>Effetti</i> . . . . .	328
	<i>Schema tipo n. 6 — Contratto di affidamento fiduciario</i> . . . . .	330

## Capitolo XII

**IL FONDO PATRIMONIALE**

12.1.	<i>Generalità</i> . . . . .	343
12.2.	<i>Natura giuridica</i> . . . . .	343
12.3.	<i>L'oggetto</i> . . . . .	346
12.3.1.	Generalità . . . . .	346
12.3.2.	Proprietà attribuita ad entrambi i coniugi . . . . .	347
12.3.3.	Proprietà attribuita ad uno solo dei coniugi . . . . .	348
12.3.4.	Attribuzione del solo diritto di godimento . . . . .	348
12.3.5.	Diritti reali limitati . . . . .	348
12.3.6.	L'azienda . . . . .	349
12.3.7.	I titoli di credito . . . . .	350
12.3.8.	Beni futuri . . . . .	350
12.4.	<i>Effetti</i> . . . . .	351
12.4.1.	L'amministrazione del fondo patrimoniale . . . . .	351
12.4.2.	La deroga convenzionale . . . . .	352
12.4.3.	L'art. 2929- <i>bis</i> c.c. Espropriazione di beni oggetto di vincoli di indisponibilità o di alienazioni a titolo gratuito . . . . .	353
12.4.4.	<i>Segue</i> : l'iscrizione di ipoteca non volontaria, ivi compresa quella di cui all'art. 77 del D.P.R. 602/1973 . . . . .	355
12.5.	<i>La forma</i> . . . . .	356
12.6.	<i>Differenze con il trust</i> . . . . .	356
12.6.1.	Generalità . . . . .	356
12.6.2.	Soggetti beneficiari . . . . .	357
12.6.3.	Oggetto del fondo e del trust . . . . .	358
12.6.4.	Durata . . . . .	358

## Capitolo XIII

**ATTI NOTARILI DI DESTINAZIONE DEI BENI EX ART. 2645-TER C.C**

13.1.	<i>Generalità</i> . . . . .	359
13.2.	<i>Natura giuridica</i> . . . . .	360
13.2.1.	Generalità . . . . .	360
13.3.	<i>Effetti</i> . . . . .	361
13.3.1.	Generalità . . . . .	361
13.3.2.	Il trasferimento in capo al beneficiario . . . . .	362
13.3.3.	<i>Segue</i> : morte del conferente e permanenza del vincolo. . . . .	363
13.4.	<i>Forma</i> . . . . .	363
13.4.1.	Generalità . . . . .	363
13.4.2.	<i>Segue</i> : il giudizio della meritevolezza . . . . .	365

13.4.3. Le modalità di attuazione della pubblicità immobiliare . . . . .	367
13.5. <i>Differenze con il trust</i> . . . . .	369
13.5.1. Generalità . . . . .	369
<i>Schema tipo n. 7 — Atto unilaterale di destinazione ex art. 2645-ter c.c.</i> . . . . .	372
<i>Schema tipo n. 8 — Atto bilaterale di destinazione ex art. 2645-ter c.c.</i> . . . . .	375

## Capitolo XIV

**IL PATTO DI FAMIGLIA**

14.1. <i>Generalità</i> . . . . .	379
14.2. <i>Natura giuridica del patto di famiglia</i> . . . . .	380
14.2.1. Generalità . . . . .	380
14.2.2. <i>Segue</i> : teoria del negozio donativo . . . . .	381
14.2.3. <i>Segue</i> : teoria del negozio divisionale . . . . .	382
14.2.4. <i>Segue</i> : teoria del contratto a favore del terzo . . . . .	383
14.2.5. <i>Segue</i> : teoria (preferibile) del nuovo negozio tipico . . . . .	383
14.3. <i>La causa del patto di famiglia</i> . . . . .	384
14.3.1. Teoria della causa complessa . . . . .	384
14.3.2. Teoria (preferibile) della causa unitaria . . . . .	385
14.4. <i>I limiti al patto di famiglia</i> . . . . .	385
14.4.1. Rapporto con il divieto dei patti successori . . . . .	385
14.4.2. <i>Segue</i> : rapporto con la disciplina della successione necessaria . . . . .	386
14.4.3. Limiti di compatibilità con l'impresa familiare e con le differenti tipologie societarie . . . . .	386
14.5. <i>I soggetti nel patto di famiglia</i> . . . . .	388
14.5.1. Generalità . . . . .	388
14.5.2. <i>Segue</i> : l'imprenditore . . . . .	388
14.5.3. <i>Segue</i> : i legittimari . . . . .	389
14.5.4. <i>Segue</i> : sull'ammissibilità della rappresentanza . . . . .	391
14.5.5. <i>Segue</i> : intervento di minori, nati e concepiti o incapaci . . . . .	391
14.5.6. <i>Segue</i> : degli eventuali legittimari sopravvenuti c.d. terzi . . . . .	392
14.5.7. <i>Segue</i> : intervento di figli naturali e coniuge divorziato . . . . .	392
14.6. <i>L'oggetto del patto di famiglia</i> . . . . .	394
14.6.1. Generalità . . . . .	394
14.6.2. <i>Segue</i> : le partecipazioni societarie . . . . .	395
14.7. <i>Gli effetti del patto di famiglia</i> . . . . .	395
14.7.1. La liquidazione dei non assegnatari . . . . .	395
14.7.2. <i>Segue</i> : la rinuncia alla liquidazione dei non assegnatari . . . . .	397
14.7.3. <i>Segue</i> : il contratto successivo di assegnazione . . . . .	397
14.7.4. Implicazioni sulla futura riunione fittizia . . . . .	398
14.7.5. La tutela giuridica . . . . .	398
14.8. <i>La forma del patto di famiglia</i> . . . . .	399
14.9. <i>Modifica e scioglimento del patto di famiglia</i> . . . . .	400
14.9.1. Generalità . . . . .	400
14.9.2. <i>La facoltà di recesso</i> . . . . .	401
14.10. <i>Fiscalità del patto di famiglia</i> . . . . .	402
<i>Schema tipo n. 9 — Patto di famiglia</i> . . . . .	404

**APPENDICE NORMATIVA**

Legge 16 ottobre 1989, n. 364. — <i>Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla legge applicabile ai trust e sul loro riconoscimento, adottata a L'Aja l'1 luglio 1985</i> (GU n. 261 suppl. ord. del 8 novembre 1989). . . . .	409
Legge 1° marzo 2010 n. 42. (Repubblica di San Marino) — <i>L'Istituto del Trust</i> .	417
Trusts (Jersey) Law 1984 - Revised Edition 1 gennaio 2013 . . . . .	440
Legge 22 giugno 2016, n. 112 - c.d. "Dopo di noi". . . . .	468
<i>Indice bibliografico</i> . . . . .	493
<i>Indice dei casi e degli schemi</i> . . . . .	501
<i>Indice analitico</i> . . . . .	503

